



**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** AREA TECNICA

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00267 del 09/11/2020

Proposta n. 336 del 09/11/2020

**Oggetto:**

Indizione avviso esplorativo di manifestazione di interesse, non vincolante, per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio.

**Proponente:**

Estensore MONTEROSSO GISELLA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento MONTEROSSO GISELLA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore D. CASCIANI \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

OGGETTO: Indizione avviso esplorativo di manifestazione di interesse, non vincolante, per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio.

#### IL DIRETTORE

**VISTA** la Legge Regione Lazio, 6 ottobre 1997, n. 29 che istituisce l'Ente Regionale Parco di Veio e ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente, adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo, n. 18 del 2 luglio 2009;

**VISTA** la Legge Regionale 25/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 08 maggio 2019 con il quale è stato nominato Presidente del Parco di Veio il Sig. Giorgio Polesi;

**VISTO** il Decreto del Presidente n. T00056 del 20.12.2019 avente ad oggetto "Presenza d'atto della nomina del dott. Danilo Casciani, quale direttore dell'Ente Regionale Parco di Veio. Approvazione schema di contratto e sottoscrizione con decorrenza 01 gennaio 2020";

**VISTA** la Determinazione del Direttore n. 105 del 10.04.2019 avente ad oggetto "Assegnazione degli obiettivi programmatici per l'anno 2019 e delle Responsabilità dei Procedimenti ai sensi della legge 241/99 e DPR 554/99 a ss.mm.ii. agli uffici tecnici dell'Ente (Ufficio Comunicazione, Educazione, Sviluppo Sostenibile e Ufficio stampa, Ufficio Naturalistico, Agronomico e Forestale, Ufficio di Piano)", con la quale si assegna la responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della Legge 241/90 relativi alla gestione della fauna problematica alla dott.ssa Gisella Monterosso;

**VISTO** l'art. 22 della L. 394 del 6-12-1991 e l'art. 27 della L.R. 29 del 6-10-1997 che prevedono per le aree protette la possibilità di ricorrere ad eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici;

**VISTA** la DGR 676 del 27 novembre 2015 "*Direttiva per l'individuazione dei criteri di attuazione dei prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici all'interno delle aree protette della Regione Lazio ai sensi della LR 29/97*" che al punto 10 - Scelta del personale stabilisce che l'area protetta può avvalersi di personale esterno coadiuvante, appositamente autorizzato dalla direzione dell'area protetta e che il grado di coinvolgimento e le mansioni del personale coadiuvante nelle diverse fasi dell'intervento viene stabilito dal Direttore dell'area protetta, al quale spettano inderogabilmente responsabilità, coordinamento e sorveglianza degli interventi;

**VISTA** la DGR n. 306 del 23 maggio 2019, che definisce le azioni di prevenzione e gestione per il contenimento dell'eccessiva presenza di cinghiali sul territorio ed ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Lazio, Federparchi Lazio, Federazione Regionale Coldiretti Lazio e Legambiente Lazio;

**VISTA** la Determinazione della Direzione Capitale Naturale, Parchi ed Aree protette n. G17388 dell'11 dicembre 2019 con la quale è stato approvato il Documento tecnico integrativo delle disposizioni contenute nella DGR n. 676 del 27 novembre 2015 e che riporta le modalità di applicazione della DGR 306-2019.

**VISTO** il "Piano per la programmazione di interventi di controllo numerico del cinghiale nel Parco di Veio" predisposto dall'Ente Parco ed approvato con Determinazione n. G04025-2017 della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali;

**DATO ATTO** che

- il citato protocollo di intesa stabilisce che i capi catturati, in qualità di coadiutori ai piani di controllo, dai proprietari, affittuari o conduttori (o dai loro dipendenti) dei terreni agricoli situati nelle aree protette e che gestiscono una o più trappole sui propri terreni, restano, a titolo gratuito, come compensazione per la collaborazione prestata, nella disponibilità e responsabilità degli stessi, che se ne fanno carico nel rispetto delle normative vigenti in materia sanitaria, faunistica e contabile.
- il "Piano per la programmazione di interventi di controllo numerico del cinghiale nel Parco di Veio" al par. 3.5 prevede, in considerazione del notevole dispendio di lavoro che ha comportato l'attuazione del precedente

piano, che le trappole possano essere date in gestione ai conduttori dei fondi interessati dai danni da cinghiale che ne fanno richiesta e che dovranno essere appositamente formati per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla cattura (foraggiamento, conduzione delle strutture di cattura, trasferimento degli animali), sempre sotto la supervisione e responsabilità del personale Guardiaparco;

**TENUTO CONTO** di quanto riportato nel protocollo operativo per le attività di cattura, approvato dalle ASL competenti per territorio (Documento Prot. n. 1646 dell'11 giugno 2012);

**RITENUTO** di dare attuazione a quanto previsto nel citato protocollo di intesa approvato con DGR 306-2019 selezionando personale esterno coadiuvante che sarà abilitato ad operare in qualità di coadiutore al piano di controllo sotto il coordinamento dell'Ente Parco all'interno di aziende agricole situate nel territorio del Parco di Veio.

**VISTO** l'”Avviso esplorativo di manifestazione di interesse, non vincolante, per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio” che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale”;

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

**DI INDIRE** un avviso esplorativo di manifestazione di interesse, non vincolante, per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio;

**DI APPROVARE** il bando relativo all'avviso esplorativo di manifestazione di interesse, non vincolante, per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del Parco di Veio, allegato alla presente;

**DI STABILIRE** che la scadenza dell'avviso di asta pubblica sarà il giorno 23 novembre 2020;

**DI DISPORRE** la registrazione del presente atto nel registro delle Determinazioni;

**DI PUBBLICARE** l'Avviso Pubblico e il Regolamento all'Albo pretorio on line nella sezione “bandi e avvisi” e nella sezione amministrazione trasparente “Bandi di Gara e contratti” nel sito web dell'Ente Parco [www.parcodiveio.it](http://www.parcodiveio.it), sul sito [www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it), sul sito [www.parks.it](http://www.parks.it);

Il presente atto è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente sul sito istituzionale [www.parcodiveio.it](http://www.parcodiveio.it) ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge n. 69/2009 e dell'art. 13 comma 1 della Legge n. 394/1991;

**Il Direttore**

*Dott. Danilo Casciani*  
Atto F.to digitalmente

**ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO**

Via Castelnuovo di Porto 14 00060 Sacrofano (RM)  
Telefono 069042774, fax. 0690154548  
PEC: [parcoveio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:parcoveio@regione.lazio.legalmail.it)

**AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, NON VINCOLANTE,  
PER**

**PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE MEDIANTE GESTIONE DI  
STRUTTURE DI CATTURA IN AZIENDE AGRICOLE SITUATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO  
DI VEIO**

PREMESSO

- che la DGR n. 676 del 27 novembre 2015 ha definito i criteri di attuazione dei prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici all'interno delle aree protette della Regione Lazio ai sensi della L.R. 29/97;
- che l'Ente Parco di Veio ha predisposto un "*Piano per la programmazione di interventi di controllo numerico del cinghiale nel Parco di Veio*" approvato con Determinazione n. G04025-2017 della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali e visionabile sul sito dell'Ente all'indirizzo [www.parcodiveio.it](http://www.parcodiveio.it);
- che la DGR n. 306 del 23 maggio 2019 ha definito le azioni di prevenzione e gestione per il contenimento dell'eccessiva presenza di cinghiali sul territorio ed ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Lazio, Federparchi Lazio, Federazione Regionale Coldiretti Lazio e Legambiente Lazio;
- che con Determinazione della Direzione Capitale Naturale, Parchi ed Aree protette n. G17388 dell'11 dicembre 2019 è stato approvato il Documento tecnico integrativo delle disposizioni contenute nella DGR n. 676 del 27 novembre 2015 che riporta le modalità di applicazione della DGR 306-2019.
- che l'Ente Parco ha definito un protocollo operativo per le attività di cattura, approvato dalle ASL competenti RME ed RMF (Documento Prot. n. 1646 dell'11 giugno 2012);
- che l'Ente Parco di Veio intende dare attuazione a quanto previsto nel citato protocollo di intesa selezionando personale esterno coadiuvante disponibile alla gestione di una struttura per la cattura dei cinghiali all'interno di aziende agricole situate all'interno del Parco di Veio.

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della Determinazione del Direttore del Parco Naturale Regionale di Veio n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, l'Ente Parco di Veio intende dare attuazione alla DGR n. 306 del 23 maggio 2019 mediante l'individuazione di personale esterno che sarà abilitato ad operare in qualità di coadiutore al piano di controllo sotto il coordinamento dell'Ente Parco all'interno di aziende agricole situate nel territorio del Parco di Veio.

Il presente avviso, in modo non vincolante per l'Ente Parco di Veio, è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di soggetti interessati e non vincola in alcun modo l'Ente Parco di Veio.

La presentazione della manifestazione di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o di aspettativa in funzione dei dichiaranti.

Quanto non espressamente indicato nel presente avviso sarà successivamente definito con accordi tra le parti nel rispetto della normativa vigente.

Il presente avviso è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente Parco, all'indirizzo [www.parcodiveio.it](http://www.parcodiveio.it).

**REQUISITI E CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE** – Possono manifestare interesse all'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura sui fondi agricoli situati all'interno del territorio del Parco di Veio gli imprenditori agricoli (ex art. 2135 C.C.) proprietari, affittuari o conduttori (purchè espressamente autorizzati dai proprietari) di fondi agricoli siti all'interno del Parco di Veio nei cui terreni l'Ente Parco abbia accertato il verificarsi di danni provocati dai cinghiali.

Tali soggetti potranno eventualmente delegare ed incaricare ulteriore personale in servizio presso la propria azienda alla conduzione delle strutture di cattura, previa acquisizione da parte degli stessi dell'abilitazione a coadiutore del piano di controllo.

Il soggetto delegato ed incaricato dal titolare dell'Azienda agricola potrà essere nominato solo per le Società agricole o Cooperative (non a prevalenza agricola) in cui il Rappresentante legale o Amministratore della Società dimostri di non occuparsi direttamente dell'attività agricola (no iap -no imprenditore agricolo -no coltivatore diretto); in tali casi il titolare della Azienda agricola potrà delegare solo una persona strettamente legata alla società stessa, quale un socio (IAP o Imprenditore agricolo socio) oppure un Responsabile tecnico aziendale, che gestisce e conduce l'attività agricola aziendale ed ha un rapporto di lavoro continuativo con essa. Tale soggetto acquisirà la qualifica di conduttore e agirà, nella gestione delle strutture di cattura, in nome e per conto della Società e del Responsabile legale.

Sarà facoltà dell'Ente valutare e verificare se il soggetto ha le prerogative per essere delegato.

Ai fini della selezione i soggetti interessati devono dichiarare di:

1. di non avere mai riportato condanne penali di qualunque tipo, né aver fatto ricorso al beneficio di cui all'art. 44. c.p.p (patteggiamento);
2. di non aver riportato condanne per la violazione della normativa urbanistico edilizia ed ambientale di cui alla legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e non avere in corso procedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria per la medesima causale.
3. l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all. art. 84, comma 4 ed all'art. 91, comma 7 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
4. che l'impresa non è né gravata da procedimenti penali per reati connessi ad attività mafiose o per sottoposizione a misure di prevenzione, ai sensi della L. 19 maggio 1990, n. 55 e ss.mm.ii.

5. la propria regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail;
6. che il legale rappresentante e/o la ditta non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
7. di rientrare nella tipologia di soggetto affidatario di cui all'art. 34 e 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006: (imprenditore individuale, società cooperativa altro .....).
8. che la ditta è in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza prevenzione, infortuni, salute ed igiene sul posto di lavoro di cui al D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii;
9. di non aver alcun motivo d'incompatibilità con lo svolgimento delle attività previste dal presente avviso ed in particolare in materia di caccia;
10. che la azienda agricola ha subito danni provocati da cinghiale, per i quali ha richiesto l'indennizzo all'Ente Parco oppure la concessione in comodato delle recinzioni elettrificate anticcinghiale;
11. di aver preso visione dell'allegato 1 del presente avviso di manifestazione interesse e di accettare integralmente ed incondizionatamente le modalità indicate per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio.

Gli interessati dovranno inoltre dichiarare il loro impegno ad:

- assumere la qualifica di coadiutore ai piani di controllo numerico del cinghiale per le operazioni di cattura ai sensi della DGR 676/2015 frequentando un apposito corso di formazione nei modi e nei tempi previsti dall'Ente Parco con superamento dell'esame finale, oppure a delegare personale in servizio presso la propria azienda ad acquisire detta abilitazione;
- esercitare le attività di controllo numerico mediante gestione delle strutture di cattura nelle aziende agricole, conformemente a quanto previsto nel "*Piano per la programmazione di interventi di controllo numerico del cinghiale nel Parco di Veio*" predisposto dall'Ente Parco, alla normativa di riferimento citata in premessa e alle modalità riportate in allegato 1 al presente avviso.

**TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA-** I soggetti interessati a partecipare alla procedura per la selezione del personale coadiuvante dovranno far pervenire all' ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DI VEIO – Via Castelnuovo di Porto n. 14, 00060 Sacrofano (RM), **entro le ore 10.00 del giorno 23 novembre 2020**, la propria manifestazione di interesse redatta secondo le modalità indicate nell'allegato 2 (fac-simile di domanda).

La domanda potrà essere presentata a mano, previo appuntamento (tel. 069042774, cell. 3204210096, email: gmonterosso@regione.lazio.it), tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [parcoveio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:parcoveio@regione.lazio.legalmail.it) oppure per mezzo del servizio postale (di Stato o mediante corriere privato munito di autorizzazione statale).

Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione, anche se spedite a mezzo raccomandata a/r o servizio posta celere prima della scadenza del termine. Per i plichi inoltrati a mano, o a mezzo di altro servizio privato, farà fede la data di ricevimento apposta dal servizio di protocollo dell'Ente.



Sulla busta o nell'oggetto della PEC si dovrà riportare la seguente dicitura: "*Manifestazione d'interesse per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio*".

L'Ente Parco non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito delle manifestazioni di interesse dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo del destinatario, né per eventuali disguidi postali o, comunque, per eventi e circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** A norma dell'art. 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gisella Monterosso, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni (Tel. 069042774-119 e-mail [gmonterosso@regione.lazio.it](mailto:gmonterosso@regione.lazio.it)).

Allegati;

Allegato 1 – Modalità di espletamento dell'esercizio delle attività di controllo

Allegato 2 – Modello di domanda

Il Direttore  
Dott.Danilo Casciani

## **ALLEGATO 1**

### **MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO**

#### **ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI COADIUTORE**

Sulla base delle domande presentate, l'Ente Regionale Parco di Veio selezionerà i soggetti ammessi a partecipare al corso di formazione per "Coadiutore ai piani di controllo numerico del cinghiale per le operazioni di cattura ai sensi della DGR 676/2015" organizzato dall'Ente e concertato con la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree.

I moduli del corso, che si svolgerà tramite video conferenza, riguarderanno le seguenti tematiche: nozioni generali sulla biologia e gestione del cinghiale, approfondimento degli aspetti normativi dei piani di controllo con specifico riferimento alla figura del coadiutore, tecniche di prevenzione dei danni all'agricoltura, tecniche di controllo (tipologie, materiali e funzionamento dei sistemi di cattura) e modalità di gestione degli animali catturati. E' prevista inoltre una esercitazione pratica in presenza sulla gestione delle strutture di cattura.

Per acquisire la qualifica di coadiutore è necessario il superamento di un esame finale.

L'elenco aggiornato del personale esterno coadiuvante è pubblicato nell'albo dell'Ente Parco sul sito internet e trasmesso alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree per l'aggiornamento del "Registro regionale centralizzato dei coadiutori ai piani di controllo del cinghiale nelle AANNPP regionali".

#### **SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO**

Le attività di controllo numerico potranno essere svolte dagli imprenditori agricoli (ex art. 2135 C.C.) proprietari, affittuari o conduttori di fondi agricoli siti all'interno del Parco di Veio, abilitati dall'Ente Parco alla qualifica di coadiutore nelle attività di controllo numerico del cinghiale o da personale da questi delegato ed incaricato, anch'esso abilitato alla qualifica di coadiutore.

Detti soggetti, nell'esercizio delle attività di controllo del cinghiale nell'ambito della Azienda agricola di riferimento svolgeranno il ruolo di Coadiutore responsabile, di seguito denominato Coadiutore.

Per la gestione e conduzione delle strutture di cattura il Coadiutore potrà avvalersi di ausiliari scelti che dovranno essere espressamente indicati dal titolare della Azienda agricola nella domanda. Anche detto personale per poter operare nelle attività di controllo dovrà essere opportunamente formato.

#### **REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI CATTURA**

L'Ente Parco autorizzerà il titolare dell'Azienda agricola, in qualità di coadiutore al piano di controllo, a dotarsi delle strutture e degli strumenti idonei per le catture ed alla conduzione delle stesse, in proprio oppure attraverso il personale delegato, che ha acquisito la qualifica di Coadiutore. L'autorizzazione ha una validità annuale.



Le strutture utilizzate dovranno essere conformi a quelle indicate nelle “Linee guida per la gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette” edite dall’ISPRA e dal Ministero dell’Ambiente (Monaco, Carnevali, Toso, 2010)

Le spese sostenute per l’acquisto del materiale, la costruzione, la messa in opera e la gestione delle strutture di cattura (manutenzione, foraggiamento, spese veterinarie, ecc.) ed ogni altro onere sono a carico esclusivo del titolare della azienda agricola.

Le caratteristiche e l’esatta ubicazione delle strutture dovranno essere concordate con l’Ente Parco. Esse saranno identificate in maniera univoca e registrate in un’apposita scheda predisposta ed aggiornata dall’Ente Parco e sottoscritta dal Coadiutore in cui viene riportato il sito di ubicazione, il nominativo ed i contatti del Coadiutore. Ogni modifica dell’assetto originario riportato nella scheda dovrà essere preventivamente concordata con l’Ente Parco e riportata nella scheda.

Il Parco di Veio fornirà un cartello da posizionare sulla struttura di cattura riportante il codice della struttura, la sua funzione ed il divieto di avvicinarsi rivolto alle persone non autorizzate. L’Ente Parco potrà mettere a disposizione, in via sperimentale, le proprie strutture di cattura nelle fasi iniziali delle attività di controllo.

L’idoneità delle strutture di cattura rispetto alle norme per il benessere animale dovrà essere verificata dalla Asl competente per territorio.

Nei periodi in cui le trappole non verranno utilizzate sarà cura del Coadiutore comunicare il luogo dove verranno conservate. Nel caso di rinuncia da parte del titolare dell’azienda agricola o di ritiro dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività di controllo da parte dell’Ente Parco, le strutture di cattura dovranno essere smontate e rese inutilizzabili.

#### **PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA DELLE ATTIVITA’**

Il titolare dell’Azienda agricola, al fine di assicurare il coordinamento e la sorveglianza delle attività di controllo numerico, nonché la verifica dello stato di manutenzione delle strutture di cattura, dovrà assicurare la completa e permanente accessibilità della struttura di cattura al personale dell’Ente Parco.

L’Ente Parco di Veio definisce il numero di animali che è possibile catturare annualmente per ogni fondo agricolo in cui opera il Coadiutore conduttore della struttura di cattura e, in accordo con lo stesso definisce un cronoprogramma dei periodi di cattura, giorni e orari di innesco delle strutture.

#### **CONDUZIONE DELLA STRUTTURA DI CATTURA**

Il Coadiutore è tenuto a garantire:

- la manutenzione e la piena funzionalità delle strutture di cattura;
- la corretta gestione della fase di distribuzione dell’esca
- il posizionamento ben visibile del cartello che indica il codice della struttura, la sua funzione e l’invito a non avvicinarsi rivolto agli estranei.

L’ingresso delle strutture di cattura dovrà essere mantenuto aperto e tutte le porte verranno bloccate mediante l’uso di lucchetti, le cui chiavi sono detenute esclusivamente dal servizio guardiaparco.

Dal momento in cui verrà constatata la sicura e ripetuta frequentazione delle trappole da parte degli animali il Coadiutore dovrà darne comunicazione all'Ente Parco, che rimuoverà il lucchetto per effettuare l'innescio del meccanismo di scatto delle trappole.

L'innescio sarà effettuato il pomeriggio precedente la giornata di cattura

La mattina successiva all'innescio il Coadiutore, entro le ore 7.00, dovrà verificare la presenza di eventuali capi catturati all'interno delle unità di cattura comunicando immediatamente l'esito al servizio guardiaparco.

Tutti i recinti predisposti per la cattura che non hanno catturato saranno disattivati successivamente al controllo e gli ingressi, lasciati aperti, verranno nuovamente assicurati tramite lucchetto.

#### **CESSIONE DEI CAPI CATTURATI ALLA AZIENDA AGRICOLA**

Dal momento in cui i cinghiali catturati entrano nella struttura di cattura essi restano a titolo di ristoro (forfettario) dei costi sostenuti per il materiale acquistato ed a compensazione dell'opera prestata per la costruzione e conduzione delle strutture di cattura, nella disponibilità e responsabilità del titolare della azienda agricola, che se ne farà pertanto carico nel rispetto delle normative vigenti in materia sanitaria, faunistica e contabile.

Eventuali altre specie catturate accidentalmente dovranno essere immediatamente rilasciate.

Al momento della cattura l'Ente Parco compilerà un verbale di consegna degli animali catturati con indicazione della relativa numerazione progressiva delle marche auricolari applicate. Il Coadiutore dovrà compilare un apposito registro di cattura riportando i dati relativi a peso, classe di età, sesso ed eventuali dati biometrici rilevati.

Il titolare della Azienda agricola non avrà nulla a pretendere nel caso in cui non venga catturato nessun esemplare, neanche a titolo di rimborso spese.

#### **MODALITA' DI GESTIONE E TRASPORTO DEI CAPI CATTURATI E POSSIBILI DESTINAZIONI**

Le operazioni di estrazione, manipolazione e trasporto e trattamento delle spoglie degli animali catturati dovranno essere conformi ai termini di legge per quanto riguarda gli standard igienico-sanitari e le norme di polizia veterinaria.

Il Coadiutore si dovrà attenere alle modalità previste nel protocollo operativo approvato dalle ASL competenti, richiamato in premessa (Documento prot. n. 1646 dell'11 giugno 2012) ed a quanto riportato nel Documento tecnico integrativo n. G17388 dell'11 dicembre 2019.

Per il trasporto dei capi catturati il Coadiutore dovrà preventivamente accordarsi con la ASL competente per la presenza del veterinario incaricato alla compilazione del Modello IV.

Gli animali feriti o malati o che comunque non siano idonei al trasporto, ai sensi del Reg. CE 1/2005, devono essere soppressi in loco. A giudizio insindacabile del veterinario ASL sul sito di cattura si potrà procedere con la soppressione e distruzione della carcassa oppure con l'abbattimento degli animali a fini alimentari.

Se necessario, in funzione delle modalità e tempistica del trasferimento alle strutture di destinazione, i capi catturati potranno essere alloggiati in strutture temporanee di stabulazione in possesso dei requisiti sanitari per il contenimento dei capi.

I capi catturati potranno essere traslocati esclusivamente in strutture adeguatamente recintate e provviste di codice aziendale quali allevamenti a scopo alimentare, aziende

faunistico-venatorie ed aziende agriturismo venatorie oppure in un luogo idoneo alla soppressione (mattatoio autorizzato).

Il titolare dell'Azienda agricola è tenuto a comunicare all'Ente Parco la struttura di destinazione di ogni capo catturato (allevamento a scopo alimentare, azienda faunistico-venatorie ed azienda agriturismo venatorie, mattatoio autorizzato).

#### **RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DELLA AZIENDA AGRICOLA E COADIUTORE**

L'Ente Parco è esente dai ogni responsabilità sia in sede civile che penale connessa a fatti illeciti commessi durante le operazioni di controllo del cinghiale da parte del titolare della azienda agricola, del coadiutore eventualmente delegato ed incaricato e dal personale ausiliario e non assume alcun onere risarcitorio rispetto ad eventuali comportamenti colposi e/o dolosi dagli stessi commessi, che comportino danni a cose o lesioni a persone o animali durante l'esercizio di suddette attività.

Tutti i soggetti non potranno essere autorizzati dall'Ente Parco all'esercizio delle attività di controllo se non coperti da polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

Il titolare dell'azienda agricola si assumerà pertanto in proprio:

- ogni responsabilità in caso di infortunio o danni a persone, cose e animali che dovessero verificarsi in relazione dell'attività svolta qualunque sia la natura e la causa;
- i rischi di perdite furti e danni delle attrezzature di proprietà, nonché gli oneri ed i rischi connessi;
- gli oneri assicurativi relativi al coadiutore eventualmente delegato ed agli ausiliari nominati;
- gli oneri previsti dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori, garantendo la sicurezza sui luoghi di attività di cattura e fornendo i dispositivi individuali di protezione necessari;

**ALLEGATO 2 – Manifestazione di interesse, non vincolante, per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio**

Spett.le Ente Regionale Parco di Veio Via  
Castelnuovo di Porto 14 00060  
Sacrofano (RM). PEC  
parcoveio@regione.lazio.legalmail.it

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_\_)

In qualità di  
 proprietario  
 affittuario (allega alla presente autorizzazione del proprietario alla costruzione e conduzione strumenti di cattura nell'ambito dell'avviso o contratto di affitto nel quale è indicata la possibilità di svolgere tale attività o similari)

Dell'azienda  
agricola \_\_\_\_\_  
in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_,  
Codice REA \_\_\_\_\_, partita IVA: \_\_\_\_\_  
telefono: \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
i cui terreni ricadono all'interno del Parco Naturale di Veio  
Per un totale di superficie agricola coltivata (SAU) di ettari \_\_\_\_\_  
coltivata a \_\_\_\_\_

## CHIEDE

di essere autorizzato all'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura nei fondi della azienda agricola di cui è conduttore situati all'interno del territorio del Parco di Veio nelle modalità previste dal "Piano per la programmazione di interventi di controllo numerico del cinghiale nel Parco di Veio", sotto la direzione e la supervisione dell'Ente Parco.

A tale fine, sotto la propria responsabilità,

- consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;

- informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

**consapevole che a tale scopo dovrà assumere la qualifica di Coadiutore ai piani di controllo numerico del cinghiale per le operazioni di cattura ai sensi della DGR 676/2015, frequentando un apposito corso di formazione nei modi e nei tempi previsti dall'Ente Parco con superamento dell'esame finale, oppure che a tale scopo delegherà:**

il/la signor \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_\_ )

in qualità di (responsabile tecnico, dipendente, ecc.) \_\_\_\_\_ della azienda

agricola di cui è titolare.

Consapevole che a tale scopo, sarà facoltà dell'Ente valutare e verificare se il soggetto ha le prerogative per essere delegato,

## DICHIARA

1. di non avere mai riportato condanne penali di qualunque tipo, né aver fatto ricorso al beneficio di cui all'art. 44. c.p.p (patteggiamento);
2. di non aver riportato condanne per la violazione della normativa urbanistico edilizia ed ambientale di cui alla legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e non avere in corso procedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria per la medesima causale.
3. l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all. art. 84, comma 4 ed all'art. 91, comma 7 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;



4. che l'impresa non è né gravata da procedimenti penali per reati connessi ad attività mafiose o per sottoposizione a misure di prevenzione, ai sensi della L. 19 maggio 1990, n. 55 e ss.mm.ii.
5. la propria regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail;
6. che il legale rappresentante e/o la ditta non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
7. di rientrare nella tipologia di soggetto affidatario di cui all'art. 34 e 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006: (imprenditore individuale, società cooperativa altro .....).
8. che la ditta è in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza prevenzione, infortuni, salute ed igiene sul posto di lavoro di cui al D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii;
9. di non aver alcun motivo d'incompatibilità con lo svolgimento delle attività previste dal presente avviso ed in particolare in materia di caccia;
10. che la azienda agricola ha subito danni provocati da cinghiale, per i quali ha richiesto l'indennizzo all'Ente Parco oppure la concessione in comodato delle recinzioni elettrificate anticinghiale;
11. di accettare ed aver preso visione integrale del "Piano per la programmazione di interventi di controllo numerico del cinghiale nel Parco di Veio" e dell'avviso in oggetto e di tutte le condizioni in esso contenute;
12. di aver preso visione dell'allegato 1 del presente avviso di manifestazione interesse e di accettare integralmente ed incondizionatamente le modalità indicate per l'esercizio di attività di controllo numerico del cinghiale mediante gestione di strutture di cattura in aziende agricole situate all'interno del territorio del Parco di Veio ed in particolare:
  - di assumersi in proprio ogni responsabilità in caso di infortunio o danni a persone e cose che dovessero verificarsi in relazione dell'attività svolta qualunque sia la natura e la causa;
  - di assumersi in proprio i rischi di perdite furti e danni dell'attrezzature di proprietà, nonché gli oneri ed i rischi connessi;
  - di assumersi gli oneri assicurativi relativi al coadiutore eventualmente delegato ed agli ausiliari nominati;
  - gli oneri previsti dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori, garantendo la sicurezza sui luoghi di attività di cattura e fornendo i dispositivi individuali di protezione necessari;
  - che il conferimento dei cinghiali avverrà esclusivamente a titolo di ristoro (forfettario) dei costi sostenuti relativamente al materiale acquistato e dell'opera prestata per la costruzione e la conduzione dei strumenti di cattura, senza scopo di lucro;
  - che il numero massimo dei capi che il conduttore sarà autorizzato a catturare annualmente sarà definito dall'Ente Regionale Parco di Veio;
  - che nulla è da pretendere nel caso in cui non venga catturato nessun esemplare, neanche a titolo di rimborso spese;



Indica come previsto dal presente avviso i seguenti ausiliari :

Nome Cognome	Documento d'identità

I quali dovranno frequentare il corso di formazione per conduttori di strutture di catture nei modi e nei tempi previsti dall'Ente

Data .....

Firma .....

(Allegare copia del documento di identità valido del richiedente, del coadiutore eventualmente delegato e degli ausiliari)

Copia